AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CORONAVIRUS: COMMERCIALISTI, ”RISORSE GOVERNO PER MENO DELLA META’ AVENTI DIRITTO”

14 Aprile 2020



ROMA – “Le risorse aggiuntive stanziate dal Governo sul Fondo centrale di garanzia per le Piccole e medie imprese, pari a 1.729 milioni di euro, non sono sufficienti a coprire nemmeno la metà delle potenziali richieste di finanziamenti garantiti al 100% dallo Stato fino al 25% del fatturato e comunque fino a un massimo di 25.000 euro”.

E’ quanto emerge da una elaborazione del Consiglio nazionale dei commercialisti.

Le partite Iva individuali e le imprese con ricavi o compensi sino a 100.000 euro sono circa 4,2 milioni – si legge in una nota – Considerando una media di 20.000 euro, cui corrisponde una entità media di finanziamento spettante di 5.000 euro, l’erogazione di finanziamenti pari al 25% del fatturato per tutti i potenziali aventi diritto comporterebbe la concessione di garanzie da parte del Fondo centrale di garanzia per le Pmi per 21 miliardi”.

“Le partite Iva individuali e le Pmi con ricavi o compensi superiori a 100.000 euro sono circa 1,5 milioni – viene evidenziato – L’erogazione di finanziamenti pari a 25.000 euro per tutti i potenziali aventi diritto comporterebbe la concessione di garanzie da parte del Fondo centrale di garanzia per le Pmi per 37,5 miliardi. A fronte di un totale di 58,5 miliardi, il Decreto Cura Italia e il Decreto Liquidità hanno assegnato risorse aggiuntive al Fondo centrale di garanzia per le Pmi in misura pari a 1.729 milioni di euro”.

“Anche ipotizzando una leva finanziaria di 14 (tale per cui per ogni euro stanziato il Fondo rilascia 14 euro di garanzie), tali risorse sono sufficienti a erogare garanzie per non più di 24,2 miliardi di euro”.

“Allo stato attuale – commenta il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Massimo Miani – gli stanziamenti aggiuntivi disposti dal Governo con i due decreti emergenziali sin qui approvati sono sufficienti a garantire appena il 41,36% delle richieste potenziali di finanziamenti fino a 25.000 euro con garanzia al 100% dello Stato e, ove così assorbite, non sarebbero in grado di garantire nessun finanziamento di entità superiore. È evidente che la coperta è troppo corta. Servono quanto prima i 7 miliardi di cui giustamente parlava il Ministro dello sviluppo economico Patuanelli per rendere la dotazione del fondo adeguata alle ambizioni dichiarate dal Governo e alle conseguenti aspettative delle imprese e dei lavori autonomi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli